

CAMPODONICO ARREDAMENTI
 Genova: Via Borgeoratti 86r
 Tel. 010 3774429
 Fax 010 382678
 campodonicoarredamenti@libero.it

la Repubblica
 SABATO 13 SETTEMBRE 2014
 SEGRETERIA: GENOVA@REPUBBLICA.IT

Genova
 IL LAVORO
 festival della COMUNICAZIONE

CAMPODONICO ARREDAMENTI
 Genova: Via Borgeoratti 86r
 Tel. 010 3774429
 Fax 010 382678
 campodonicoarredamenti@libero.it



LA SAMPDORIA
 Diciottomila abbonati
 la Sud si scalda per il Toro
 STEFANO ZAINO A PAGINA XIV



@L'EVENTO
 Festival Comunicazione,
 che partenza con Eco
 SU REPUBBLICA TV E GENOVA.REPUBBLICA.IT



IL GENOA
 Gasperini lancia Roncaglia
 ex di lusso contro la Viola
 MARCO LIGNANA A PAGINA XV

Sanità, la cura dei tagli venti milioni in meno alle Asl e agli ospedali

- > Isacrifici più pesanti saranno sulle spalle della Asl 3
- > Il San Martino dovrà risparmiare circa cinque milioni
- > E da Palazzo Chigi potrebbero arrivare ulteriori riduzioni

SE QUALCUNO si fosse illuso che la sanità pubblica, dopo le innumerevoli sforbiciate del passato, avesse toccato il fondo ed ora non le rimanesse che risalire, si è sbagliato. Perché al di là degli annunci mediatici, di ulteriori tagli che giungono dal governo Renzi, negli scorsi giorni le cinque Asl e le quattro aziende ospedaliere della Liguria si sono viste recapitare una nota, con la quale l'assessorato alla Sanità "invita" tutti i direttori generali a ridurre ancora la spesa adottando qualche altra misura di contenimento. Tagli per altri 20 milioni di euro. Cifra da risparmiare nella chiusura dei bilanci, entro il 31 dicembre prossimo.

L'INTERVISTA

Il direttore Bedogni: "Non taglieremo le cure"

GIUSEPPE FILETTO

ALTRI 10 milioni di euro da risparmiare. Dove taglierete?
 «Sugli acquisti di beni e servizi, cioè di materiali — risponde Corrado Bedogni, direttore generale della Asl Tre —. Stiamo rivedendo tutti gli appalti di pulizie e ristorazione».

Alla Asl genovese si chiedono gli sforzi maggiori. Darete delle sforbiciate al personale?
 «Abbiamo rallentato le assunzioni degli amministrativi, ma

non pensiamo di toccare le assunzioni di infermieri e di medici». **Beni e servizi, assunzioni del personale: bastano per arrivare alla cifra stabilita?**

«Cerchiamo di capire cosa succede in Regione ed a Roma, poi dovremo passare alla riduzione della spesa farmaceutica: con una serie di informazioni ai medici di famiglia in modo da ottenere le prescrizioni di medicinali equivalenti oppure prescrizioni appropriate. Dovrebbero portarci risparmi di 4 milioni di euro».

SEGUE A PAGINA II

IL MINISTRO ALLA FESTA DELL'UNITÀ

Orlando: "Non mi candido per la Regione"

NEGA deciso, il ministro della Giustizia, Andrea Orlando. Nega di aver intenzione di lasciare il governo per candidarsi alle Regionali in Liguria. Lo fa ieri sera alla Festa dell'Unità.

Ma non intendene nemmeno, ammette, continuare a star zitto su quello che accade nella politica in Liguria, come ha fatto questa estate. «Me lo ero imposto, confessa, in questi mesi d'estate, ma adesso ho deciso di intervenire perché il tipo di dibattito non mi convince».

WANDA VALLI A PAGINA VI



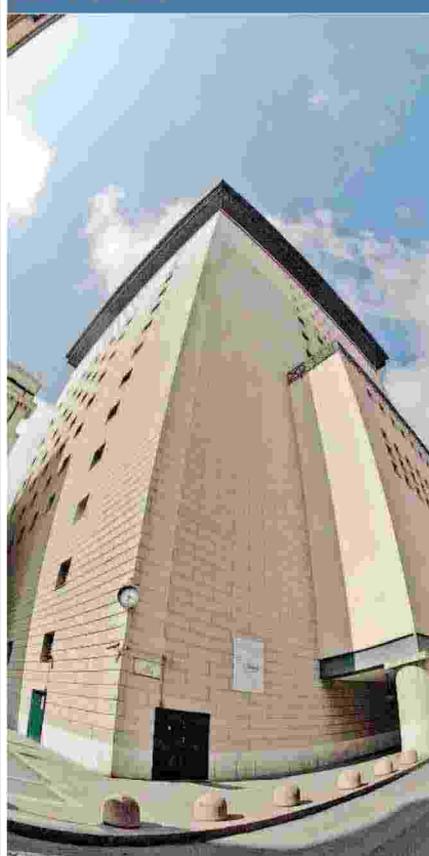
L'ECONOMIA
 Porti, la riforma del governo
 Ecco la rivoluzione
 che fonderà le Authority

MASSIMO MINELLA A PAGINA VIII

LASTORIA
 L'appalto dei misteri
 I caschi dei vigili
 non sono quelli richiesti

STEFANO ORIGONE A PAGINA IX

IL TEATRO NEL CAOS



LETTERE GENOVESI

PIERO OTTONE

Il fantasma dell'Opera e quello del fallimento

LE GESTIONE di un teatro lirico è, di per sé, un'ardua impresa in tutto il mondo; la gestione del Carlo Felice, antica gloria genovese, è particolarmente ardua. Ogni anno compare il fantasma del fallimento, della chiusura. Difficoltà ingenti, ricavi risicati. Ma proprio per questo occorre buon senso. Siamo sicuri che diano prova di buon senso le parti in causa? A me pare di no. Una prima domanda: bisogna scegliere fra due impostazioni, fra teatro di repertorio (aperto



ogni giorno, come in Germania), teatro di produzione, (aperto con minore frequenza quando tutto va bene, come da noi). Siamo sicuri che la nostra scelta sia la migliore? Il sindacato compare ogni anno con richieste che diffondono panico. Perché non affrontare il problema del rapporto sindacale secondo uno schema ragionevole, una volta per tutte? A Milano, alla famosa Scala, si sono impantanati in un labirinto per via di un candidato alla gestione che concludeva accordi prima di essere in carica: persone audaci e fantasiose esistono dappertutto, ma il comportamento di chi gestisce il teatro dovrebbe essere chiaro: se qualcuno trasgredisce, bisogna trarne le conseguenze. E i rapporti con le banche non dovrebbero tollerare divagazioni e anomalie (osservazione che riguarda Genova in particolare). Insomma: grandi problemi, di difficile soluzione, sono inevitabili, ma la gestione di problemi inevitabilmente complessi tradisce troppo spesso inettitudine, o peggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Felice, nei Cda ad alta tensione il contestato aumento al direttore artistico

MARCO PREVE

IL TEATRO SULL'orlo del crac e impegnato in una delicata partita con Carige per recuperare interessi non dovuti, nel giugno scorso decise di trasformare, anche se per soli sei mesi, il segretario artistico in direttore artistico con un considerevole ritocco di stipendio. È l'ultimo retroscena che emerge dalla lettura dei verbali del consiglio di amministrazione del Carlo Felice. QUELLI con i quali nei giorni scorsi Repubblica ha potuto raccontare i retroscena dei contrasti.

SEGUE A PAGINA V

LA SENTENZA DEL TAR

Essere amici su Facebook non è "raccomandazione"

MARCO PREVE

NON basta l'amicizia su Facebook per essere raccomandati dal membro di una commissione esaminatrice. E' questa la sintesi del pensiero dei giudici del Tar che hanno dovuto occuparsi anche di social network. E' accaduto a seguito di un ricorso respinto - con cui una genovese ha chiesto l'annullamento della graduatoria di un concorso per un posto per l'Arsl Liguria (l'Agenzia regionale per i servizi educativi e per il lavoro), ex Arssu.

SEGUE A PAGINA IX

IL LANTERNINO ENZO COSTA

Fuoco alle polveri (bagnate)

DI QUELLA pira/ l'anatocismo/ tutto il bilancio/ polverizzò./ Empi, spegnetela/ o io con Pacor/ e il sangue suo/ la spegnerò!/: il suono aulico di un termine in vero prosaico come anatocismo (gli interessi sugli interessi) fa immaginare in forma melodrammatica lo scontro fra Doria e l'ex(?) sovrintendente. Viene anche da chiedersi se si possano muovere accuse così pesanti a Pacor due giorni dopo avergli offerto la riconferma, pur se a tempo determinato. Ma questo è un altro discorso, anzi, libretto.



CAMPODONICO ARREDAMENTI

- Qualità
- Cortesia
- Attenzione
- Cura nei Particolari

FINANZIAMENTI CON ASSICURAZIONE

Genova: Via Borgeoratti 86r - Tel. 010 3774429 Fax 010 382678 - campodonicoarredamenti@libero.it
 PARCHEGGIO RISERVATO orario 9 - 12.30 e 15.30 - 19.30 Domenica e Lunedì chiuso